

GIOVANI VERSO IL FUTURO FORMAZIONE E LAVORO NELLA SOCIETÀ IN TRASFORMAZIONE

Santo Darko Grillo

Direttore generale Inapp - Coordinatore Nazionale per l'Anno europeo delle competenze

A distanza di un anno dall'apertura di una nostra sede Inapp qui a Benevento, finalizzata all'approfondimento delle problematiche del mondo del lavoro che affliggono il Mezzogiorno, abbiamo voluto organizzare questa giornata di lavori, in collaborazione con l'Assessorato alla formazione della Regione Campania, la Provincia di Benevento e le Università, per rimarcare il ruolo del nostro Istituto quale **“amico” del territorio**.

Nell'individuare il tema della giornata abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione sulle **transizioni dei giovani nella filiera istruzione-formazione-lavoro**. Infatti, diverse evidenze empiriche mostrano che, soprattutto dopo la crisi pandemica che abbiamo vissuto negli ultimi anni, queste transizioni sono diventate più vischiose, o meglio più difficili da portare a compimento, per diverse concause.

Come sapete il nostro Istituto fa parte anche del **Sistan**, la rete statistica che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale. Pertanto, produciamo indagini importanti sul mercato del lavoro e rappresentiamo una fonte di statistiche dirette.

Dalle indagini che conduce il nostro Istituto, in particolare l'indagine Plus, emerge che **4 milioni** di italiani hanno abbandonato gli studi senza raggiungere il diploma, **altri 5** senza terminare l'università.

Sono dati che dovrebbero far riflettere perché mostrano da un lato l'incapacità del sistema formativo di **trattenere** fino al compimento degli studi coloro che li hanno intrapresi, e dall'altro le debolezze e le **incertezze** di coloro che decidono di abbandonare i percorsi iniziati. Entrambi i fenomeni richiedono interventi specifici perché non facilitano l'accumulazione di quel **capitale umano** che è necessario per spingere verso l'alto il livello di qualificazione della nostra forza lavoro e anche il livello di inclusione e di coesione sociale.

Oltre ai quasi 4 milioni che si sono fermati nel loro percorso di istruzione senza conseguire un diploma di scuola secondaria di secondo grado, ben **11,7** milioni di italiani non si sono mai iscritti alla scuola secondaria superiore. Sono più uomini (62%) che donne (38%).

A fronte di quasi 11 milioni di cittadini che hanno acquisito il diploma e non hanno proseguito gli studi, esistono 5 milioni di diplomati che si sono iscritti a percorsi universitari senza portarli a termine, con un dispendio di tempo e di risorse assai significativo.

Ancora oggi il **41%** della popolazione tra 18 e 74 anni **ha al massimo la licenza media** (17,7 milioni di persone) mentre **i diplomati sono la maggioranza (42%**, pari a 17,9 milioni di persone). La porzione di popolazione con titolo di studio più elevato è composta da 6,1 milioni di laureati (**14%**) e 1,3 milioni di persone con master e dottorati di ricerca (il **3%**). Le **donne continuano ad avere livelli d'istruzione più elevati**.

Sono dati che fotografano in modo abbastanza netto il nostro sistema di istruzione e di formazione professionale che **deve essere perfezionato** per garantire una migliore aderenza dei percorsi formativi ai bisogni di competenze emergenti dall'evoluzione della società e per garantire anche un adeguato **sistema di orientamento e di supporto**, capace di rompere la frequente dipendenza dei percorsi formativi dal background culturale e reddituale dei genitori. **Orientamento, investimenti nella scuola, sostegno ai più fragili** sono attività da sostenere per garantire nuove generazioni adeguate ai tempi, sia come cittadini sia come lavoratori.

Dall'indagine Plus emerge inoltre che gli **over 50 occupati sono 3 volte gli under 30. L'accesso al mondo del lavoro per i giovani appare ancora troppo macchinoso e largamente informale, contribuendo a lente transizioni verso l'occupazione stabile**. Sotto i trent'anni solo 1 giovane su 5 ha avuto un'occupazione ma va pur detto che il 50% degli intervistati è ancora impegnato nel suo percorso di studi. Ogni 100 persone con un titolo di studio superiore, 77 hanno il diploma (1/3 ha un diploma tecnico e un altro 1/3 un liceo) e 23 la laurea (e di questi 4 hanno pure un master o un dottorato). Il 50% di chi ha conseguito un diploma liceale ha preso una laurea.

Dall'indagine Plus emerge anche che la partecipazione ad attività formative coinvolge circa il **19%** del totale delle persone tra i 18 e i 74 anni. Nel dettaglio, la **formazione interessa meno chi non ha un lavoro rispetto agli occupati, in controtendenza con il resto d'Europa**. Meno di 12 persone su 100 che cercano lavoro hanno seguito uno o più corsi di formazione e solo il 4,5% degli inattivi.

Sempre con riferimento a chi non ha un lavoro, per gli uomini si osservano livelli di partecipazione a corsi di formazione quasi doppi rispetto alle donne. Per gli over 50 si registrano i livelli di partecipazione più bassi e al contrario i laureati registrano quelli più alti (10%). Quasi il 60% delle attività formative è svolta a distanza. La partecipazione ad attività formative degli occupati è invece superiore al 17%, molto simile tra donne e uomini. È più alta nelle classi d'età più mature e aumenta al crescere del titolo di studio (il 45% dei laureati ha fatto almeno una attività formativa). **La formazione degli occupati cresce inoltre all'aumentare della dimensione dell'impresa** ed è particolarmente elevata per il settore servizi (38%). La modalità prevalente rimane la formazione a distanza (FAD), con circa il 70% delle attività, 13% invece la quota riferita ai corsi in aula.

Da questi dati emerge che la formazione non viene ancora adeguatamente utilizzata come una

leva in grado di far fare un salto di qualità all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e ai processi di riallocazione imposti dalle profonde trasformazioni del sistema produttivo.

Anche sul **piano personale**, per chi vuole progredire nella propria carriera lavorativa, la formazione costituisce la base su cui costruire il proprio ruolo nel mercato del lavoro.

Quest'ultimo sta cambiando in modo profondo, come testimoniato anche dalle linee d'indirizzo del PNRR, fortemente orientate verso la transizione digitale e l'economia verde. Senza un'adeguata formazione c'è il rischio che le diseguaglianze già in atto continuino ad aumentare, marcando in modo considerevole chi ha gli strumenti per andare avanti e chi invece è destinato ad essere espulso dal mondo del lavoro.

Poi c'è un'altra questione, che è evidente soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno, ovvero, laddove si conclude il percorso istruzione/formazione, tra le motivazioni che impediscono di accettare un'offerta di lavoro ricevuta, oltre al classico *educational mismatch*, vi è la **over education** che nel sud e nelle Isole registra il tasso più alto (**10,4%**).

Vi è dunque un problema nella domanda/offerta di competenze, fenomeno che si è accentuato dopo la crisi determinata dallo shock pandemico da Covid-19.

Dispersione e mismatch minano i percorsi di transizione verso il mondo del lavoro.

Le problematiche legate al lavoro che cambia e le difficoltà sempre più marcate di raccordo tra domanda e offerta di competenze sembrano destinate a crescere se non si attuano politiche adeguate ed un raccordo funzionale tra tutti gli enti che operano nella filiera-istruzione-formazione-lavoro. **Le cause sono molteplici** tra variabili di sistema e variabili soggettive: una delle principali è **la conoscenza territoriale dei fabbisogni e percorsi formativi a volte poco orientati alle professioni richieste dal mercato e non al passo con le innovazioni da esso richieste**. Infatti, un'altra questione è sapersi muovere tra fabbisogni di competenze **"dedotti"** dalle esigenze delle imprese e quelli **"indotti"**. Oggi soprattutto la quarta rivoluzione industriale impone un cambio di paradigma ed è sempre più difficile comprendere quali saranno i fabbisogni delle aziende del futuro e preparare il capitale umano per le sfide delle **transizioni 4.0**, per cui è necessario anche lavorare sui fabbisogni da "indurre", cioè da promuovere all'interno delle aziende, soprattutto quelle medio piccole che hanno più difficoltà ad avviare processi di anticipazione del cambiamento..

Con l'evento di oggi, abbiamo voluto costruire su questo tema una giornata di lavori con **due importanti novità** rispetto al classico *modus operandi*.

In primo luogo, sul piano metodologico, ovvero **il partenariato interistituzionale**.

Si tratta, infatti, di un evento co-programmato, co-progettato e co-realizzato con altri partner con i quali intendiamo avviare collaborazioni più stabili proprio su questi temi, convinti che le vischiosità del mercato del lavoro, che molto spesso evidenziamo ed analizziamo nelle nostre ricerche, possano essere superate con un approccio sistemico e un raccordo degli attori della filiera istruzione-formazione-lavoro. Benevento sembra avere anche le dimensioni utili a poter condurre delle sperimentazioni delle ricerche/azioni pilota su questi temi, per cui ribadiamo l'apertura del nostro ente tramite la sede di Benevento a collaborare.

L'altra novità è di **merito**.

Pensando alla giornata dedicata prevalentemente ai giovani del territorio, più che prevedere dei workshop per approfondire le diverse tematiche, fornendo scenari del mercato del lavoro che a volte potrebbero scoraggiare piuttosto che incentivare i nostri ragazzi, abbiamo voluto proporci come **costruttori di futuro**, fornendo gli strumenti per affrontare alcune sfide del mondo del lavoro e coglierne le opportunità. Abbiamo pensato a dei laboratori, una sorta di *mini-fablab*, più dinamici e molto più focalizzati su alcuni temi.

Oltre al presente convegno istituzionale prevediamo i seguenti laboratori, alcuni dei quali già si sono tenuti stamane:

Come prepararsi per un colloquio di lavoro e predisporre un curriculum vitae efficace, realizzato in collaborazione con il *CPI di Benevento*, dove vengono illustrate le modalità più efficaci di compilazione di un curriculum vitae e di conduzione di un colloquio di lavoro.

Soft skills: le competenze trasversali, realizzato in collaborazione con Unifortunato, dove vengono illustrate le principali competenze trasversali richieste dalla scuola e dal mondo del lavoro, ed il ruolo che rivestono oggi.

Le iniziative Erasmus+, come sapete l'Inapp è Agenzia nazionale Erasmus+ per il settore Istruzione e formazione professionale. Nel laboratorio vengono presentate le azioni chiave gestite dall'Agenzia e, in particolare, quella rivolta alla "Mobilità per i discenti e per il personale dell'Istruzione e Formazione Professionale".

Autoimprenditorialità giovanile e creazione d'impresa, realizzato in collaborazione con Unifortunato e pensato per approfondire la conoscenza delle tematiche giuridiche ed economiche attinenti al mondo dell'impresa, attraverso la presentazione dei principali strumenti di supporto all'autoimprenditorialità e alla creazione d'impresa.

Mobilità europea - Stage4eu, come sapete si tratta di un progetto Inapp, naturale evoluzione

dell'esperienza di successo maturata con il Manuale dello stage in Europa. Nel corso del laboratorio vengono illustrate le principali tappe per candidarsi e affrontare uno stage in Europa e presentata l'app "Stage4eu" pensata per i giovani che intendono realizzare un'esperienza all'estero.

Presentazione della Borsa Mediterranea della Formazione e del Lavoro. Nel corso del laboratorio la Regione Campania presenta la Borsa Mediterranea della Formazione e del Lavoro. La Borsa è giunta alla quarta edizione e negli anni si è affermata tra gli eventi di maggiore interesse in grado di agevolare il matching tra domanda e offerta di lavoro e fornire agli studenti delle scuole superiori e delle università utili strumenti per l'orientamento, la crescita professionale e l'inserimento lavorativo.

Le principali misure per la disabilità: Dopo di Noi, Vita Indipendente, PNRR, realizzato con diversi partner, con la finalità di promuovere presso le istituzioni, le associazioni del Terzo settore e le famiglie di persone con disabilità o non autosufficienti la conoscenza delle misure a favore della disabilità.

Lavoro e formazione nell'era delle intelligenze artificiali, anche questo laboratorio realizzato con diversi partner tra cui Unisannio, per fare il punto dei mutamenti che si profilano, nel mondo del lavoro e della formazione, in ragione degli sviluppi più recenti dell'intelligenza artificiale, dal *data mining* ai *language model* come *ChatGPT*.

Come potete constatare la giornata è molto ricca e l'obiettivo è molto ambizioso nel voler contribuire con strumenti operativi alla costruzione del futuro lavorativo dei giovani. Per cui abbiamo intitolato l'evento "Giovani verso il futuro".